

Il Cdm vara il decreto assegno unico: ecco importi, limiti Isee e condizioni

Dopo il via libera del Consiglio dei ministri il provvedimento andrà al vaglio delle commissioni parlamentari. sarà operativo dal 2022

di Nicoletta Cottone 18 novembre 2021 Il Sole

Dal 2022 assegno unico per i figli: ecco come funziona

I punti chiave

- [Erogato su domanda delle famiglie](#)
- [Il vaglio delle commissioni parlamentari](#)
- [Istanze dal 1° gennaio](#)
- [Spetta ai residenti da almeno due anni](#)
- [Importi parametrati all'Isee](#)
- [Le maggiorazioni previste](#)
- [Gli importi previsti](#)
- [I fondi a disposizione](#)

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera all'assegno unico, che debutterà nel 2022. Lo Stato sosterrà tutte le famiglie con figli, dagli incapienti ai benestanti. L'assegno dello Stato accompagnerà i figli dal settimo mese di gravidanza e oltre la maggiore età, fino a 21 anni, a patto che i ragazzi studino, facciano tirocini con redditi minimi o siano impegnati nel servizio civile universale. Il Consiglio dei ministri ha varato lo schema di decreto legislativo.

Ecco tutti gli importi dell'assegno

Erogato su domanda delle famiglie

L'assegno unico universale per i figli, erogato dall'Inps, interesserà sia i lavoratori dipendenti, sia gli autonomi. Sarà erogato su istanza dei nuclei familiari interessati. L'importo terrà conto delle famiglie numerose che arriveranno a ricevere, combinando più requisiti, oltre mille euro al mese.

Il vaglio delle commissioni parlamentari

Dopo il via libera del Consiglio dei ministri lo schema di decreto legislativo dovrà ancora passare al vaglio delle commissioni parlamentari. Poi sbarcherà in Gazzetta prima della fine dell'anno per essere operativo dal 2022.

Istanze dal 1° gennaio

Le domande si potranno presentare dal primo gennaio 2022, per un periodo che andrà da marzo a febbraio dell'anno successivo, mentre ora gli assegni familiari vanno da luglio a giugno dell'anno dopo. Proroga fino a fine febbraio per allineare l'assegno temporaneo per gli autonomi a queste nuove scadenze.

Spetta ai residenti da almeno due anni

Insieme alla domanda, a differenza dei vecchi assegni parametrati al reddito, andrà presentata anche la dichiarazione Isee, ma chi non la presenta riceverà comunque l'assegno al minimo. Potranno richiederlo tutti i residenti da almeno due anni, compresi i cittadini extracomunitari.

Importi parametrati all'Isee

Gli importi saranno parametrati all'Isee: due in linea generale i limiti individuati, sotto i 15mila euro di Isee per avere il massimo dei benefici, oltre i 40mila per avere comunque almeno il minimo. Nessuna famiglia, se vorrà, resterà quindi fuori dal contributo che andrà dai 50 ai 175 euro al mese, che scendono da 25 a 85 euro per i figli tra i 18 e i 21 anni.

Le maggiorazioni previste

Previste una serie di maggiorazioni in base al numero di figli e alla presenza di disabili, ma si terrà conto anche del fatto che entrambi i genitori lavorano. Una maggiorazione ad hoc- 20 euro al mese indipendentemente dall'Isee - andrà alle giovanissime mamme under 21. A partire dal terzo figlio è prevista una maggiorazione tra i 15 e gli 85 euro a figlio in base all'Isee, mentre i nuclei con quattro figli o più è prevista un'ulteriore maggiorazione forfettaria da 100 euro al mese. Se entrambi i genitori lavorano e l'Isee è basso, si avranno altri 30 euro in più, che si azzerano oltre i 40mila euro.

GLI ESEMPI

Gli importi previsti

Qualche conteggio: un nucleo con Isee fino a 15mila euro riceverà 175 euro al mese con 1 figlio, 350 con due, 610 con tre e 970 con 4 che diventano 1.090 euro al mese se entrambi i genitori lavorano (30 euro per 4 figli, 120 euro in più). A questa cifra vanno aggiunti i 20 euro al mese a figlio in caso di mamma giovanissima. I nuclei che superano i 40mila euro di Isee invece riceveranno 50 euro al mese con un figlio, 100 euro con due figli, 165 euro con tre figli, 330 euro con 4 figli. Anche in questo caso vanno aggiunti i 20 euro a figlio se la mamma ha meno di 21 anni mentre non opera la maggiorazione per entrambi i genitori lavoratori. Le famiglie con figli disabili riceveranno l'assegno unico senza limiti di età dei figli. Per i minorenni si riceveranno 105 euro al mese in più in caso di non autosufficienza, 95 euro in caso di disabilità grave e 85 euro in caso di disabilità media. In presenza di maggiorenni disabili e fino a 21 anni si riceveranno 50 euro al mese in più (che si sommano all'assegno previsto tra i 18 e i 21 anni) mentre oltre i 21 anni si continuerà a ricevere un assegno in base all'Isee che andrà da 85 a 25 euro al mese.

I fondi a disposizione

Per la nuova misura, che assorbe i vecchi aiuti alla famiglia dal bonus bebé agli assegni familiari, ci saranno circa 15 miliardi nel 2022 che saliranno progressivamente fino a 19 miliardi e mezzo a decorrere dal 2029.

Leggi anche con ctrl+clic

- [Isee: i fattori chiave sono residenza, coniugi e figli](#)
- [Figli, assegno unico da 175 euro al mese. Cala a 50 euro per chi non presenta Isee](#)
- [Assegno unico, con due redditi 30 euro in più per aiutare le madri che lavorano](#)
- [**Assegno unico e redditi in calo: nel 2022 sarà corsa ai nuovi Isee**](#)
- [**La guida completa a bonus e aiuti per consumatori e famiglie**](#)